

Pisa 23 Ott. 1893
Carissimo Enrico:

Sono disperantissimo di non avere potuto vedere a Roma. Le poste di segretario della Commissione mi ha dato tante da fare che non mi è restato tempo per venire a trovarvi, e quando ho tentato sono stato costretto a partire subito per Pisa.

Di dirvi francamente che non posso ammettere quanto mi dici riguardo a Gottschalk per queste ragioni. Gottschalk mi è già laureato da circa 10 anni, ha pubblicato numerosi lavori non solo in botanica, ma pure in altri rami delle Botanica, tutti con dotto e molta cura. Quindi a me pare che ti meriti la libera docenza in Botanica.

e non in sola bristolge. Avanti
pensò che tra uno stupendo la-
voro sull' "Hydrocinetora italica"
fera, corredato di bellissime tavole
che si che più ora non vide la
sua apparenza per le tavole.

Quanto a Garoni, certamen-
te egli è laureato da pochi
anni, ma è ingegnere a buona
scuola, ha ottenuto non comu-
ne ed ha pubblicato lavori
assai interessanti. Se non
ha pubblicato lavori con ta-
vole, ciò deriva dalle difficoltà
che si incontrano a cagione delle
tavole. Io stesso ne ho pubbli-
cato molte di rado, per le solite
ragioni che quando si ha in la-
voro con tavole spesso non si
trova chi le accetta. So bene
che la nostra Società stessa
in questo primo anno, in cui
pubblicò il N. G. D. I, non

può accettare le tavole, altro che
con la condizione che siano a
spese degli autori.

Io non mancherò di far
conoscere al Garoni il tuo con-
siglio, ma credo che sarà diffi-
cile che per l'apote prossi-
mo possa essere in grado di
presentare un lavoro con ta-
vole già pubblicato.

Orò che la domanda del
Garoni ti è stata informata
dal Carmel favorevolmente
e che egli desidera che il suo
recomandato ottenga ciò che
desidera.

Guarda i segni della pec-
catura che stona insieme a
più cordali saluti da te e da
tutta la famiglia.

Con affetto
G. Branzoli